



Comunicato stampa

## **GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO, IL FUMO UCCIDE ANCHE I PETS**

**Milano, 29 maggio 2016.** In occasione della **Giornata mondiale senza tabacco**, che ricorre il 31 maggio di ogni anno per invitare i fumatori ad abbandonare la sigaretta, l'Ordine dei Medici Veterinari di Milano aggiunge un tassello alla campagna di sensibilizzazione lanciata a gennaio 2016 **"Il fumo uccide anche loro"**. A partire dal 31 maggio, nelle cliniche e negli ambulatori veterinari di Milano e provincia che hanno aderito al progetto dell'Ordine, saranno reperibili non solo i materiali informativi sui danni del fumo passivo e dei mozziconi per gli animali d'affezione già previsti dalla campagna, ma anche copie gratuite di alcuni libri di Allen Carr (tra i titoli più noti il *best seller* "E' facile smettere di fumare se sai come farlo"). L'iniziativa ha lo scopo di supportare i fumatori proprietari di animali d'affezione nel percorso di abbandono della sigaretta attraverso la divulgazione di materiale scientifico e di uno strumento come il "metodo facile" di Carr, attualmente tra i più efficaci in circolazione per smettere di fumare.

### **La campagna "Il fumo uccide anche loro"**

Lanciata nel gennaio 2016 con il Patrocinio del **Comune di Milano** e della **FNOVI** (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani), la campagna **"Il fumo uccide anche loro"** intende sensibilizzare sui danni del fumo passivo nei confronti degli animali domestici, invitando i proprietari fumatori ad abbandonare la sigaretta per salvaguardare non solo la loro salute ma anche quella dei pets. A convalidare l'iniziativa dell'Ordine dei Medici Veterinari di Milano concorre lo studio dell'Henry Ford Health System di Detroit dal quale emerge che tra i fumatori proprietari di animali domestici il **28,4% intende smettere di fumare per tutelare la salute degli animali**, l'8,7% chiederebbe al convivente di smettere e il 14,2% smetterebbe di fumare al chiuso.

### **Pets e fumo passivo**

Negli animali domestici le principali cause di patologie legate al fumo passivo sono **l'inalazione e il contatto diretto con i residui** ambientali del fumo. Principale inquinante dei luoghi chiusi, il fumo passivo ha un'elevata concentrazione di sostanze cancerogene. Queste ultime si depositano sul suolo, sui mobili, sui tessuti e sul pelo degli animali, esponendoli a gravi rischi. Secondo un recente studio dell'Università di Glasgow, i pets sono più a rischio degli esseri umani per quanto riguarda le patologie da fumo passivo dato che passano più tempo in casa dei proprietari, che sono spesso fisicamente vicini al fumatore (accanto o in braccio) e che sono maggiormente a contatto con le superfici in cui si depositano i residui. Un altro pericolo per gli animali domestici è **l'ingestione di mozziconi**: la nicotina assunta per via orale è un veleno neurotossico ed è frequente che, soprattutto i cani, attirati dalla saliva umana, ne ingeriscano una quantità potenzialmente letale.



### **Principali danni per gli animali d'affezione**

Generalmente i cani sono più esposti ai tumori di naso e polmoni, mentre i gatti ai tumori orali per via del "grooming", ovvero la costante cura del pelo che mette in contatto le mucose orali con i residui rimasti sul pelo. Sono riconducibili al fumo passivo anche altre patologie respiratorie, che vanno dall'irritazione o infiammazione delle prime vie aeree sino a forme di asma, bronchiti croniche e polmoniti.

### **Alcuni semplici suggerimenti**

Ai fumatori proprietari di animali domestici che intendono arginare il più possibile i rischi del fumo passivo, è suggerito di non fumare in presenza dell'animale, di svuotare sempre il posacenere, di lavarsi le mani prima di toccare l'animale dopo aver fumato e di fumare all'aperto evitando che il fumo entri in casa.

### **La giornata mondiale senza tabacco 2016 e il metodo Easyway di Allen Carr**

La campagna di sensibilizzazione coinvolge tutte le strutture veterinarie di Milano e provincia che intendono diffondere il materiale divulgativo e a fornire le necessarie informazioni scientifiche. Dal 31 maggio 2016, in occasione della Giornata mondiale senza tabacco, unitamente al materiale scientifico sarà possibile ricevere una copia di uno dei libri di Allen Carr, tra cui "Ti illustriamo come è facile smettere di fumare se sai come farlo", oppure "E' facile smettere di fumare, se sai come farlo, per le donne".

Nel nostro paese si consumano circa 51 miliardi di sigarette all'anno e circa 195 milioni di mozziconi al giorno (solo a Milano si producono 3 milioni di "cicche" al giorno). I mozziconi sono in grado di rilasciare sostanze nocive per oltre 10 anni e rappresentano uno dei più grandi fattori inquinanti: nel Mediterraneo, ad esempio, il 40% dei rifiuti dannosi per l'ambiente sono proprio mozziconi di sigaretta (il 9,5% bottiglie di plastica, l'8,5% sacchetti di plastica, il 7,6% lattine di alluminio), in grado di intossicare anche il pesce che finisce sui nostri piatti.

Uno studio dell'Università di Vienna sul metodo proposto da Allen Carr prova che il 53,3% delle persone che hanno applicato il metodo proposto rimangono non fumatori dopo 12 mesi, contro le percentuali che oscillano tra il 20% e il 30% dei metodi a base di nicotina o surrogati (cerotti, gomme da masticare, etc). Il 78% degli individui coinvolti dallo studio avevano già tentato di smettere, con un successo dopo i primi 12 mesi pari al 15%.

[Seguono approfondimenti sulla campagna](#)



Per maggiori informazioni:

Ufficio stampa  
Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Milano

Greta La Rocca  
[greta@gretalarocca.com](mailto:greta@gretalarocca.com)  
+39.333.3191963

Lorenzo Foti  
[foti.lorenzo@gmail.com](mailto:foti.lorenzo@gmail.com)  
+39.347.5220486

Con il patrocinio di

Comune di Milano



Milano



**FNOVI**

FEDERAZIONE NAZIONALE  
ORDINI VETERINARI ITALIANI



**a|case**  
italia

*per vincere il cancro del polmone*



## APPROFONDIMENTI

### **Le sostanze nocive presenti nelle sigarette**

Il fumo inalato attivamente o passivamente da una sigaretta contiene oltre 4.000 molecole, alcune delle quali sicuramente dannose per l'organismo umano. Molti composti sono attivi biologicamente con modalità diverse, essendo questi cancerogeni (certi o sospetti), irritanti e interagenti con i nutrienti assunti. Le sostanze nocive del fumo possono ledere direttamente l'apparato respiratorio e agire contestualmente anche sull'intero organismo. Tali sostanze sono essenzialmente prodotte della combustione incompleta di tabacco e carta e vengono volatilizzate per l'elevata temperatura che ne consegue.

Le sostanze più note presenti nella sigaretta:

- catrame;
- composti organici volatili (VOC) tra cui il benzene (cancerogeno);
- idrocarburi policiclici aromatici (IPA) provenienti dalla combustione della carta e del tabacco, comprendenti i cancerogeni benzopireni;
- particolato o polveri sottili (principalmente il particolato carbonioso) derivanti dalla combustione incompleta, fonte diretta di problemi cardiovascolari;
- nicotina, contenuta nelle foglie della pianta del tabacco e volatilizzata col calore (neurotossica);
- monossido di carbonio, prodotto dalla combustione incompleta;
- sostanze irritanti come gli aldeidi (acroleina, acetaldeide);
- acidi organici carbossilici (acido formico) e fenoli (fenolo, cresoli);
- ammine e ammoniaca;
- idrocarburi non aromatici di varie tipologie (principalmente alcani C12-C15) che contribuiscono a intaccare lo strato lipidico protettivo di organi e cellule.

### **I danni del fumo**

I danni provocati dal fumo sono suddivisibili in tre categorie: i danni primari (subiti da chi fuma), i danni secondari del fumo passivo (subiti da chi è presente quando qualcuno fuma) e i danni terziari (legati alle sostanze ambientali residue lasciate dal fumo). I danni terziari sono quelli che possono colpire maggiormente gli animali domestici, perché passano più tempo in casa dei proprietari e perché più esposti al contatto diretto con i residui gassosi e particolati che si depositano nell'ambiente e sul pelo.

Tra le patologie più diffuse che gli animali domestici possono contrarre spiccano i tumori nasali, polmonari e del cavo orale, i linfomi, le irritazioni dell'apparato respiratorio, asma e enfisemi. I cani sono più esposti ai tumori al naso e ai polmoni, mentre i gatti hanno maggiori possibilità di ammalarsi di linfoma per via del "grooming".



L'intossicazione da nicotina può causare eccessiva salivazione, eccitazione, tremori, vomito, mancanza di coordinamento, debolezza, convulsioni e insufficienza respiratoria. L'avvelenamento diretto dipende dal fatto che un mozzicone di sigaretta contiene da 4 a 8 mg di nicotina. La dose tossica nel cane e nel gatto è di circa 1-2 mg/kg, quella potenzialmente letale si aggira attorno ai 10 mg/kg.

### **Cane**

Uno studio della Colorado State University ha individuato una maggior frequenza di neoplasie nasali e dei seni nasali nei cani conviventi con fumatori rispetto a soggetti che vivono in ambienti privi di fumatori. Questo tipo di tumori nasali è più frequente nei cani con canna nasale allungata (detti dolicomorfi), come il pastore tedesco, iretreiver, i collie e i levrieri. Lo stesso studio ha rilevato la maggiore frequenza di neoplasie polmonari nei cani a naso "breve" (come boxer, bulldog, carlino) conviventi con fumatori. Il transito più veloce permette ad una maggior quantità di particolato di raggiungere i polmoni e provocarvi lesioni.

### **Gatto**

Gli studi eseguiti negli Stati Uniti dalla TuftUniversity School of Veterinary Medicine e dalla University of Massachusetts in Amherst hanno permesso di correlare la comparsa di neoplasie orali feline (SCC) all'esposizione a fumo ambientale di tabacco. Le stesse università hanno anche ricondotto la convivenza del gatto con fumatori alla comparsa di linfoma maligno (con frequenza doppia rispetto a gatti che vivono in ambienti "smoke free"), che statisticamente uccide entro 12 mesi 3 gatti su 4. Secondo la Tuft, i gatti esposti al fumo passivo per più di 5 anni presentano un'elevata probabilità di contrarre il carcinoma a cellule squamose. Uno studio della University of Minnesota, inoltre, ha rilevato la presenza di nicotina e altre tossine nelle urine di gatti conviventi con fumatori.

Un recente studio condotto dall'**Università di Glasgow** ha evidenziato come **i gatti siano i pet in assoluto più vulnerabili** per via, oltre che del "grooming", dell'elevata sensibilità al fumo passivo (danni secondari del fumo) e della maggiore possibilità di sviluppare asma e bronchite. Secondo la stessa ricerca, i cani più a rischio sono quelli a muso lungo e quelli di piccola taglia, come yorkshire e barboncini, predisposti a malattie cardiache e respiratorie. Lo studio consente di osservare come i livelli di nicotina dei peli diminuisce significativamente se il consumo in casa scende al di sotto delle 10 sigarette al giorno. I ricercatori di Glasgow, guidati dalla Prof.ssa Clare Knottenbelt, hanno trovato nei testicoli dei cani castrati un gene marcatore delle cellule danneggiate presenti nei cani che vivono con fumatori. Questo gene è alterato in alcuni tipi di cancro del cane, ed è meno presente quando il proprietario fuma fuori di casa. Le sigarette hanno effetti negativi anche su **canarini e pappagalli**: il fumo passivo è particolarmente dannoso per i volatili perché dotati di un tratto respiratorio molto sensibile. Le sigarette possono causare un accumulo di fluidi e portare alla polmonite, spesso letale.